

SPECIALE



www.farevela.net

FAREVELA

ANNUARIO



2007 tutte le prove-barca

CON LE PAGELLE DI VANNI GALGANI



HINCKLEY 52



SWEDEN 54



TOFINOU 9,50



COMET 52rs

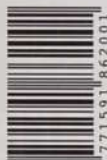


SLY 53



DEHLER 44

Vanni Galgani, tester di Fare Vela, è l'unico giurato italiano nella Commissione Internazionale che elegge ogni anno la migliore barca europea. In basso Vanni al lavoro



9 771591 862001



European Yacht of the Year



Il Comet 45s è, a oggi, l'unica barca italiana ad aver vinto il premio, nel 2005 categoria da 12 a 15 metri

Così si sceglie la migliore

Il prestigioso concorso internazionale ci permette di provare ogni anno, insieme ai rappresentanti delle più autorevoli riviste europee, venticinque tra le più riuscite barche immesse sul mercato

di VANNI GALGANI

Nel 2002, per iniziativa della rivista tedesca Yacht, nasce l'European Yacht of the Year Award, concorso internazionale riservato alle sole barche a vela che si prefigge il compito di premiare, all'interno delle novità presentate nell'anno di riferimento, le barche che nel modo migliore raggiungono gli scopi per i quali sono state progettate. Sono coinvolte le più titolate riviste europee, una per ogni nazione, scelte in base alla loro autorevolezza e importanza, con un occhio particolare per come è sviluppato il settore delle prove. Come sapete, l'Italia è rappresentata da noi di Fare Vela. Per prima cosa scriviamo le regole: le barche vanno nominate e quindi provate tutti insieme. Nelle cinque edizioni che seguiranno ne deriverà un arricchimento culturale di tutti i membri della giuria, giornalisti responsabili del settore prove delle relative testate: per loro, provare una barca non sarà mai più come prima.

I criteri, le idee

Inevitabilmente le culture si incontrano, talvolta si scontrano, le opinioni sono diverse, opposte. Potete ben immaginare che il collega norvegese non valuti con la stessa nostra attenzione le aree prendisole, o come l'inglese dia più importanza al comportamento in burrasca piuttosto che con poco vento. L'aspetto più interessante del concorso è che le votazioni non avvengono con i numeri ma per discussione. I giurati espri-

mono i propri punti di vista e poi si comincia il confronto, spesso decisamente acceso, dove si cerca di promuovere le proprie idee ascoltando al contempo quelle degli altri. Si espongono le varie esperienze, anche quelle fatte sui modelli in gara ma al di fuori del concorso, si apprendono cose che, singolarmente, non tutti avevano notato, talvolta fino a modificare, nel corso della discussione, il proprio punto di vista. Solo gli stupidi non cambiano mai idea. Il risultato è che ognuno di noi è cresciuto enormemente in termini professionali, perché ha imparato a distaccarsi dalle opinioni strettamente legate al tipico utilizzo nella propria area di riferimento, acquisendo una visione più ampia e oggettiva. Questo anche perché, nell'analisi, abbiamo individuato dei criteri che portano a valutare una barca secondo gli aspetti più rilevanti, dandoci la possibilità di mettere a confronto tipologie molto diverse tra loro. Parliamo di performance a vela e a motore, comfort, qualità costruttiva, design, rapporto qualità/prezzo e innovazione.

I risultati

I vincitori sono sempre frutto di una visione collegiale, talvolta addirittura la barca che nessuno preferiva ma che tutti concordano essere il miglior compromesso. Ma, al di là dell'assegnazione dei premi, ne usciamo tutti noi più maturi e arricchiti, pronti ad affrontare le prove con occhi diversi anche quando fatte a casa nostra.